

***Tu sei nostro figlio
Noi ti accogliamo nel nome di Gesù
Per generarti alla vita nell'amore***

Con queste parole inizia la formula del Rito della "Benedizione delle Adozioni", che è stato celebrato nella nostra Parrocchia Domenica 2 febbraio durante la Messa delle ore 11.30. Domenica in cui liturgicamente si ricordava la "Presentazione di Gesù al Tempio" e dedicata alla Vita.

Ma quegli occhi... quello sguardo intenso che ha illuminato la Chiesa non può non esser raccontato. Sì, perché sono stati proprio loro, i bambini, i protagonisti di quella Domenica. Undici bambini, insieme ai loro genitori.

Quegli occhi... sapevano di esser al centro dell'attenzione, ma non dell'attenzione degli adulti, bensì di Gesù che li ha benedetti, insieme ai loro genitori abbracciandoli in un intreccio d'amore che sarà **per sempre**; sì, d'ora in poi, per questi bambini, finalmente sarà sigillata nel loro cuore la parola "per sempre", **per sempre figli!**

Quegli occhi... alcuni trepidanti, altri attenti, chi dolce, chi occupato in faccende sotto la panca o chi a girare su e giù per i gradini dell'altare, ma tutti tenuti per mano da Gesù, attraverso l'amore dei loro papà e delle loro mamme.

Tra lo stupore, ma soprattutto, la commozione di tutti i presenti, le otto famiglie hanno presentato i loro figli chiedendo la Benedizione di Dio Padre con queste parole:

"O Dio, fonte della vita, è nel nome di Gesù che noi accogliamo questo figlio che non abbiamo generato; nel Suo nome noi lo riconosciamo come nostro figlio, accogliendo Te in lui.

La sua presenza è per noi un dono di grazia ricevuto dalle Tue mani di Padre, perchè noi siamo per lui il segno del tuo amore.

Te ne siamo grati, riconoscendo che ogni paternità e maternità trae nome da Te.

Invochiamo la tua benedizione su di noi, perché attraverso il dono dello Spirito, diventiamo genitori nella carne e possiamo essere per questo nostro figlio compimento di quella promessa di vita che, nascendo, egli ha ricevuto da Te.

Noi invochiamo da Te protezione e guida, per noi e la nostra famiglia!"

Ecco l'essenza dell'adozione: non un pezzo di carta o un atto giuridico con timbri e marche da bollo, e nemmeno un passaporto; ma un **atto di fede** così sconvolgente, capace di **"generare" amore**. Tu sei mio figlio, non nato da me, dal mio sangue, ma generato nell'amore da me. Ogni atto di accoglienza conferma l'avvenimento di un amore sempre fecondo di un Padre che accoglie il Figlio e di un Figlio che accoglie il Padre.

Oggi tu diventerai mio figlio e questa nascita sarà voluta, accolta e benedetta dal Padre, l'Amore in persona. Solo così la mia sterilità verrà trasformata, tramite la grazia dell'adozione, nella più straordinaria FECONDITA'.

Lasciamo ora spazio ad alcune testimonianze "a caldo" delle famiglie che hanno vissuto in prima persona questo straordinario avvenimento:

"...E' difficile da spiegare ed usare i termini giusti, ma ieri è come se avessi potuto esprimere e manifestare, attraverso un atto "visibile", alle mie bambine, ai miei cari, alla comunità in cui vivo e a Dio stesso, la mia profonda gratitudine verso di Lui, per avermi fatto il dono più

grande di tutta la mia vita, G. e S." (Cristina).

"La giornata di oggi ci ha fatto vivere emozioni intense, permettendoci di ringraziare il Signore per l'immenso dono che abbiamo ricevuto; così come il nostro cammino è solo all'inizio, crediamo che anche questa Benedizione sia solo l'inizio e crediamo che il ricordo di questa giornata sarà una luce che ci guiderà nel nostro percorso di genitori cristiani" (Lucia e Fabio).

".... abbiamo vissuto una bella ed intensa giornata: il rito della benedizione delle adozioni ci è piaciuto molto....E' come il matrimonio. Io e mio marito sapevamo di amarci, ma tredici anni fa abbiamo voluto dirlo di fronte alla nostra comunità. Non siamo soli: apparteniamo ad una famiglia, ad una famigli allargata, ad un gruppo di amici, ad una parrocchia, ad una città, ad una nazione. Ora noi ed i nostri figli sappiamo di essere una famiglia, ce lo diciamo spesso, ma ci è piaciuto ricordarlo a tutti, con un gesto solenne, nel nome di quella fede che stiamo cercando di insegnare ai nostri figli." (Paola e Andrea).

"Questa giornata è stata per noi un momento di grande commozione riguardo alla nostra piccola P., ci siamo sentiti riconosciuti da Dio come famiglia al di là di ogni legge o decreto di adozione. P. è un grande dono dal cielo e non smetteremo mai di ringraziare il Signore. E' stata una bella giornata anche perchè è stata condivisa con altre famiglie adottive" (Lucia e Giovanni).

Autrici: Beatrice Carretta e Silvia Zappa

Da "La Buona Parola", mensile della parrocchia di Santa Giustina, Milano